

# Ufficio d'ambito di Lecco

## Azienda Speciale Provinciale

PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2024-2026

### Sommario

<b>La pianificazione triennale</b> .....	2
<b>La programmazione annuale</b> .....	7
<b>Dalla <i>performance</i> organizzativa alla <i>performance</i> individuale</b> .....	9
Area tecnica .....	10
Area amministrativa .....	11

## La pianificazione triennale

### Obiettivi di qualità tecnica e contrattuale e soddisfazione della domanda

Sul finire dell'anno 2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato un pacchetto di misure impostando un intervento regolatorio per il settore idrico sulla base di uno scenario diverso da quello tradizionale (molto più ampio e in grado di includere complessità di maggiori dimensioni), anche fornendo strumenti per superare i gravi limiti infrastrutturali evidenziati dal Climate Change. Con la deliberazione 637/2023/R/idr, l'ARERA ha aggiornato la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico:

- introducendo il macro-indicatore M0 – Resilienza idrica, volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, inclusi gli usi diversi dal civile;
- introducendo nuovi indicatori semplici ed aggiornando gli indicatori semplici esistenti;
- fornendo chiarimenti applicativi per taluni macro-indicatori, anche alla luce dell'evoluzione della normativa eurounitaria e per effetto dell'entrata in vigore del d.lgs. 18/2023, che ha trasposto la direttiva (UE) 2184/2020 (rifusione della direttiva acque potabili) e ha abrogato il precedente d.lgs. 31/2001;
- rivedendo il numero e l'ampiezza delle classi per taluni macro-indicatori per tener conto dell'evoluzione delle performance degli anni precedenti e assicurare maggiore confrontabilità e granularità degli obiettivi, in un'ottica di bilanciamento del meccanismo (tutti i macro-indicatori hanno cinque classi).

Per taluni adempimenti l'applicazione è graduata nel tempo:

- a partire dal 1° gennaio 2024 si richiede a ciascun EGA di identificare un valore stimato di M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato, da determinarsi tramite l'interlocuzione con la propria Autorità di Distretto, oltre che utilizzando le informazioni di ciascun gestore relative alle condizioni generali in cui si trova a operare;
- a partire dal 1° gennaio 2025 è avviata una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore M0b;
- a partire dal 1° gennaio 2026 entra a regime il meccanismo di incentivazione con riferimento agli Stadi III, IV e V, con la valutazione ai fini dell'attribuzione di punteggio e della formazione delle graduatorie, oltre ai livelli dei macro-indicatori, anche dei valori assunti nell'anno finale del biennio di valutazione dell'indicatore aggiuntivo "Disponibilità di picco";
- a partire dalla raccolta dati 2026, introduzione della validazione «in pool» da parte di più EGA (incluso quello territorialmente competente), per:
  - enfatizzare l'importanza della validazione
  - beneficiare di esperienze diverse
  - condividere buone pratiche.

A partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità tecnica sono stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale, pur mantenendo una rendicontazione annuale. Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, termine perentorio, e secondo le modalità operative che verranno all'uopo stabilite, l'Ente di governo dell'ambito dovrà trasmettere all'Autorità, per ciascun gestore presente sul suo territorio, un archivio contenente:

- a) il file per la raccolta dati predisposto dall'Autorità, debitamente compilato;
- b) la Relazione di accompagnamento alla medesima raccolta dati, corredata dalla relativa validazione;
- c) la Dichiarazione di veridicità dei dati e di ottemperanza agli obblighi di cui al d.lgs. 18/2023 siglata dal legale rappresentante del gestore;
- d) tutta la documentazione di supporto necessaria alla validazione, quali i registri tenuti ai sensi del Titolo 8 della RQTI, il file di riepilogo dei registri e gli altri documenti operativi (verbali di lettura,

campioni di fatture all'utenza, verbali tecnici, eventuali ordinanze di non potabilità, certificati di analisi di laboratorio, eventuale piano dei controlli analitici, documenti di conformità relativi agli scaricatori di piena, registri di carico e scarico per i fanghi di depurazione, altro), come successivamente specificati dall'Autorità.

In considerazione dell'aggiornamento recentemente adottato, la raccolta dati 2024 inizia con la compilazione dai fogli "QT-Acquedotto", "QT-Fognatura", "QT-Depurazione" e "QT-Altri dati" (in tal modo, i rispettivi fogli con suffisso "\_637" si autocompilaranno nelle sezioni che non subiscono variazioni legate all'introduzione della delibera 637/2023/R/idr) e prosegue con la compilazione:

- del foglio "Riepilogo RQTI" nelle celle con sfondo giallo (relative ai dati dell'anno 2021);
- dei fogli con suffisso "\_637" nelle celle con sfondo arancione;
- del foglio "QT-Resilienza", che in parte si autocompilarà pescando dai fogli precedentemente compilati.

Con la deliberazione 639/2023/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), l'ARERA ha anche previsto un primo impiego del Fondo per la promozione dell'innovazione per incentivare il riutilizzo delle acque reflue depurate, il risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia, attraverso un meccanismo di incentivazione che attribuisce premi in caso di conseguimento degli obiettivi individuati con riferimento ai seguenti indicatori:

- "RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità";
- "ENE-Quantità di energia elettrica acquistata".

La raccolta dati di qualità tecnica è stata conseguentemente integrata con nuovi dati ed obiettivi.

A partire dal 5 febbraio 2024 è aperta ai Gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato con riferimento al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 77, comma 77.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr. Con la raccolta devono, altresì, essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr. L'invio dei dati deve essere effettuato:

- dai Gestori entro il 15 marzo 2024 (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile 2024 (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai Gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai Gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2024, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile 2024), si richiede all'EGA che ravvisi la necessità che il Gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo Gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica".

### Obiettivi di politica tariffaria

L'Ufficio d'ambito determina la tariffa del servizio idrico integrato e trasmette gli atti all'ARERA ai fini dell'approvazione della proposta ove la ritenga conforme ai criteri e alle regole definiti nel metodo tariffario che la stessa Autorità centrale predispone e rivede periodicamente. La determinazione della tariffa risponde a due esigenze, contrastanti, di sostenibilità: sociale e finanziaria. L'Ufficio d'ambito, dalla data di affidamento del servizio idrico integrato alla Società Lario Reti Holding è riuscito a mantenere costante il livello tariffario a fronte di un programma di investimenti di entità crescente, obiettivo purtroppo non ulteriormente replicabile per il terzo

periodo regolatorio. Nel corso della predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023 si è dunque concretizzata l'opportunità, già in più occasioni prospettata, di estendere la durata dell'affidamento fino al 31 dicembre 2045, misura suscettibile di avviare la realizzazione di una serie di investimenti considerati strategici per il territorio senza generare impatti significativi sulle bollette degli utenti. Con questa operazione, rispetto al programma degli interventi precedentemente approvato, pur escludendo l'ultimo decennio 2036-2045 al fine di avere analoghi riferimenti temporali, gli investimenti pianificati nel periodo 2022-2035 sono raddoppiati, passando da 152 a 332 milioni di euro. Analogo incremento si è registrato nel primo quadriennio 2022-2025 nel quale il totale è passato da 60 a 119 milioni di euro. Il mantenimento della scadenza della concessione al 2035 non avrebbe consentito di garantire la sostenibilità della tariffa agli utenti finali con incrementi che nel 2022 e nel 2026 con il 12% di incremento annuale della tariffa avrebbero superato il limite di crescita tariffario massimo consentito da ARERA per il quadrante di appartenenza della gestione Lario Reti Holding pari al 7,7%. Con l'estensione della durata dell'affidamento, gli incrementi sono invece risultati sempre inferiori al limite di prezzo del 7,7% e più precisamente i seguenti:

2020	2021	2022	2023
0,00%	3,00%	5,50%	5,50%

Con la deliberazione 639/2023/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico, la durata del periodo regolatorio è stata elevata da quattro a sei anni, con aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie. I limiti alla variazione tariffaria incrementano rispetto al MTI-3, per lo schema IV dal 7,7% al 9,2%. Al fine di contenere l'entità dei costi ammissibili rinviati a periodi futuri, la possibilità di recupero dei conguagli nelle annualità successive al 2029 (oltre il sessennio regolatorio), di norma (salvo motivata istanza dell'EGA in accordo con il gestore), è limitata ai soli casi in cui tale differimento sia motivato dalla necessità di rispettare il previsto limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario. Le componenti a conguaglio comprendono tra l'altro il recupero - secondo le modalità esplicitate in fase di implementazione degli strumenti di calcolo - dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a  $I^{2023}=4,5\%$ . È infine ammessa anche ove in precedenza non svolta, come nell'ATO di Lecco, la gestione delle acque meteoriche che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale. La proposta tariffaria dovrà inoltre dare attuazione all'atto di indirizzo per il parziale riconoscimento nella tariffa del SII dei costi operativi incrementali per la videoispezione programmata delle reti dedicate alle acque meteoriche, funzionale anche alla verifica degli allacci.

Il «file RDT 2024» sarà reso disponibile sul sito internet ARERA in preview per invio osservazioni solo a inizio marzo. La determina per la raccolta dati è prevista a fine marzo con contestuale apertura dell'apposito portale informatico per l'invio delle proposte tariffarie (entro il 30 aprile 2024). All'atto della raccolta dati RQTI l'EGA è tenuto a dichiarare la data prevista di approvazione della pertinente predisposizione tariffaria: dovrà essere antecedente alla scadenza del procedimento istruttorio di applicazione della RQTI che con deliberazione 6 febbraio 2024 39/2024/R/idr è stato fissato al 31 ottobre 2024.

Un importante contributo alla sostenibilità degli investimenti può venire dai finanziamenti a fondo perduto nazionali e regionali. La nuova predisposizione tariffaria dovrà valorizzare gli ingenti finanziamenti assegnati successivamente alla precedente predisposizione tariffaria, primo fra tutti il contributo di € 17.807.310 ottenuto a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2 destinate ad interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio. Non è invece ancora noto l'esito della candidatura al Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI) per il quale

L'Ufficio d'Ambito di Lecco ha trasmesso l'intervento denominato "impianto di Valmadrera – trattamento di flottazione e modifica del sistema di disinfezione" richiedendo risorse pari alla copertura finanziaria dell'intero intervento (il cui Q.E. ammonta a 10.555.000,00 euro IVA esclusa). Il Piano nazionale è aggiornato ogni tre anni. Dovrà essere cura dell'Ufficio d'ambito e del Gestore predisporre un progetto candidabile in tempo utile.

È tuttora in itinere anche un'altra iniziativa finalizzata a contrastare la crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni: la ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione assegnata alla Cabina di regia per la crisi idrica istituita con decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68. L'analisi delle situazioni di emergenza idrica rilevate nell'ATO di Lecco ha evidenziato non solo un progressivo abbassamento dei livelli idrici dei pozzi (anche 1 metro / mese) e una progressiva riduzione delle portate delle sorgenti, ma anche un contestuale aumento dei consumi di acqua potabile, sia per effetto dell'ondata di caldo, sia per la vocazione turistica di alcune aree del territorio che genera punte di consumo concentrate soprattutto nel fine settimana. L'aggiornamento tariffario potrebbe essere l'occasione per un'attività di verifica/manutenzione del TICSII a conclusione del primo quadriennio regolatorio di applicazione dopo la sua introduzione nel biennio 2018-2019, anche finalizzato alla eventuale redistribuzione dei costi del SII tra utenze domestiche residenti e non residenti.

Quale ulteriore strumento di sostenibilità sociale, a maggior tutela delle utenze disagiate rispetto al bonus idrico sociale disciplinato dall'ARERA, l'Ufficio d'ambito ha destinato fin dall'anno 2016 una quota dei ricavi da tariffa ad un bonus idrico locale, dal 1° gennaio 2018 integrativo di quello nazionale. Il risultato del primo anno di erogazione è stato purtroppo deludente: le richieste pervenute sono risultate pari solo al 30,55% della cifra complessivamente a disposizione, peraltro probabilmente commisurato, in sede di prima destinazione, in misura non corrispondente alle reali necessità. I motivi presumibilmente sono stati molteplici: scarsa o tardiva pubblicità dell'iniziativa, tempi stretti, mancanza di un assistente sociale nel Comune. Per le utenze condominiali si aggiunge un'ulteriore difficoltà stante la richiesta di collaborazione agli Amministratori per informare le famiglie e per gestire i rapporti con i servizi sociali del Comune di riferimento per l'evasione delle pratiche. Le modifiche introdotte nel secondo anno di applicazione hanno prodotto un sensibile miglioramento del risultato di distribuzione delle risorse, che sono salite a 186.901 € a favore di 947 nuclei familiari per complessivi 3294 utenti. Con l'introduzione del bonus sociale idrico disciplinato dall'ARERA, l'Ufficio d'ambito ha modificato il proprio regolamento prevedendo il riconoscimento automatico del bonus integrativo locale ai beneficiari del nuovo bonus sociale idrico nazionale. Un contributo fondamentale nella direzione di raggiungere la totalità degli aventi diritto è venuto dall'articolo 57-bis del decreto legge n. 124/19 che ha innovato la disciplina in materia di bonus sociali prevedendo, tra l'altro, al comma 5:

- che a decorrere dal 1° gennaio 2021, i bonus sociali per la fornitura dell'energia elettrica e del gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, di cui all'articolo 60, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, siano riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente;
- l'ARERA, con propri provvedimenti, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisca le modalità di trasmissione delle informazioni utili da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) al Sistema informativo integrato gestito dalla società Acquirente unico Spa.

#### Obiettivi di gestione della partecipazione in Lario Reti Holding S.p.A.

Il procedimento di affidamento del servizio idrico integrato ha assunto precipuo rilievo anche in riferimento al processo di razionalizzazione delle società partecipate, con riferimento sia ai gestori

preesistenti all'affidamento al gestore unico, sia soprattutto in relazione ai precedenti affidatari del servizio idrico integrato, sia alle società interambito. Con le deliberazioni n. 121/18 e n. 165/19, l'Ufficio d'ambito ha dunque approvato dapprima il progetto di fusione per incorporazione in Lario reti holding S.p.A. (Società incorporante) delle società Adda Acque Srl, Consorzio Olginate Valgrehentino Srl e Idrolario Srl (Società Incorporate), indi il progetto di fusione per incorporazione di ASIL S.p.A. e Valbe Servizi S.p.A. nella società Lario Reti Holding S.p.A. nonché di scissione tra Lario Reti Holding S.p.A (Società beneficiaria) e AUSM Srl (Società scissa). Rimane da perfezionare con il passaggio della proprietà dei cespiti il subentro di Lario Reti Holding a Hidrogest S.p.A., ora Hservizi S.p.A.. Nel corso dell'anno 2020 l'allora Hidrogest e Lario Reti Holding hanno stipulato un contratto di servizio in cui sono stati definiti obblighi reciproci per l'uso degli impianti a titolo oneroso di proprietà di Hidrogest a fronte del pagamento di un canone annuale da parte di Lario Reti Holding. La predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, approvata dall'ARERA, valorizza solo il costo del capitale dei cespiti di proprietà di Hidrogest escludendo quindi la valorizzazione del canone d'uso pattuito tra le parti. La valorizzazione è avvenuta al valore netto contabile dei cespiti alla data del 31.12.2019, in quanto Hidrogest fin dall'anno 2012 è considerato da ARERA soggetto escluso dall'applicazione della metodologia tariffaria per mancata consegna degli impianti al gestore unico (582/2013/R/idr). L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con il provvedimento 365/2021/R/idr del 03 agosto 2021 ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco per il gestore Lario Reti Holding S.p.A., comprendente la proposta di valorizzazione dei cespiti nella proprietà del gestore uscente. Conseguentemente l'Ufficio d'ambito di Lecco, con comunicazione protocollo partenza n. 2889/2021 del 29-12-2021, ha invitato le parti a definire il passaggio di proprietà delle infrastrutture nel corso dell'anno 2022 alle condizioni indicate nella relazione istruttoria (Modalità di valorizzazione delle infrastrutture Hidrogest S.p.A. - Gestione del Servizio di acquedotto svolta nel Comune di Monte Marenzo) trasmessa dall'Ufficio d'ambito e recepite nella proposta tariffaria MTI-3 approvata da ARERA. Su richiesta della Società Hservizi, al fine di evitare contenziosi, la Convenzione è stata prorogata fintanto che vengano chiariti i valori delle reti e degli impianti sull'ambito provinciale di Bergamo.

Nelle more dell'operazione straordinaria di concentrazione in Como Acqua dei segmenti del servizio idrico attualmente gestiti da LRH in favore di alcuni Comuni della Provincia di Como e conferimento di ramo d'azienda, il 28 dicembre è stato sottoscritto il contratto di affitto del relativo ramo di azienda al gestore territorialmente competente (Como Acqua), che in forza di tale titolo giuridico subentra nella gestione dello specifico segmento. Essendo il contratto d'affitto afferente al ramo d'azienda scisso, con l'atto di scissione esso passerà nella Newco che riceverà il corrispettivo da Como Acqua invece di LRH. Successivamente la Newco si fonderà in Como Acqua. Col contratto d'affitto, le Parti hanno concordato che in qualsiasi caso di cessazione del contratto di affitto, ivi compresa la scadenza, e ad eccezione dell'ipotesi di acquisizione del ramo d'azienda da parte di Como Acqua per effetto di operazioni societarie straordinarie quali operazioni di fusione, Como Acqua, procederà all'acquisto del ramo di azienda a fronte del pagamento di corrispettivo che sarà determinato in misura pari al Valore di Rimborso calcolato alla data dell'acquisto secondo i parametri regolatori definiti da ARERA.

A inizio settembre l'Ufficio d'ambito di Lecco, in qualità di socio di LRH sarà chiamato ad approvare il progetto di scissione, che dovrebbe concludersi entro l'anno 2024.

TEMPI	SOGGETTI	ATTIVITÀ
APRILE 2024	Amministrazioni Comunali soci LRH di Como	• Costituzione Newco in gestione a Como Acqua.
	Newco gestita da Como Acqua	• Attività di necessarie per avvio dell'attività già definite prima della costituzione.
APRILE 2024	Assemblea LRH	• Approvazione del bilancio.
MAGGIO 2024	CDA LRH e Newco	• Approvazione Progetto di scissione, Relazione degli Amministratori e relazione dell'esperto.
PRIMA METÀ DI SETTEMBRE	Consigli Comunali soci LRH di Lecco	• Approvano il progetto di scissione.
SETTEMBRE 2024	Assemblea Straordinaria LRH e Newco	• Approvazione del progetto di scissione. • Entrambe le realtà devono deliberare.
NOVEMBRE	Legali rappresentanti <i>A 60 giorni</i>	• Atto di scissione.

Sul fronte delle partecipazioni, resta da attuare una perfetta corrispondenza tra l'azionariato della società di gestione del servizio idrico integrato ed il perimetro delle attività affidate, da compiersi attraverso la promozione della partecipazione al capitale di LRH dei Comuni lecchesi attualmente non soci.

#### Obiettivi relativi all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

In questa attività, che ha sempre avuto un impatto considerevole in termini di numero di istanze da istruire, e nella quale si è lavorato per lungo tempo con notevole affanno, superata finalmente la criticità che ha caratterizzato la fase di avvio e che è proseguita, anche dopo il necessario rafforzamento della struttura del Gestore, per tutto il periodo necessario allo smaltimento dei ritardi nel frattempo accumulati, si intende:

- osservare il rispetto dei tempi procedurali previsti dalla normativa;
- proseguire nella verifica della regolarità amministrativa degli scarichi in fognatura, avviata con il bacino di Premana e proseguita in sinergia con il Gestore secondo le previsioni del piano di rilevamento delle utenze fognarie.

Per questi obiettivi, si rinvia agli indicatori di efficacia/efficienza illustrati con riferimento alla programmazione annuale.

#### Obiettivi formativi/informativi

È intenzione dell'Ufficio d'ambito replicare anche nei prossimi anni la proposta formativa rivolta agli istituti scolastici provinciali e alla cittadinanza in generale, mediante *newsletter* periodiche agli utenti del servizio e l'organizzazione di eventi/concorsi per diffondere la conoscenza del sistema idrico, favorire l'uso consapevole della risorsa acqua, garantire la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e nella verifica dell'effettivo miglioramento rispetto ai livelli dei servizi attesi. Per questo obiettivo, culturale, di formazione/informazione all'utenza, al momento non è stato individuato un indicatore di impatto. Si rinvia dunque agli indicatori di efficacia/efficienza illustrati con riferimento alla programmazione annuale.

## **La programmazione annuale**

Alcuni degli obiettivi illustrati sono misurati in termini di impatto sull'utenza del servizio idrico o sull'ambiente di un servizio che l'Azienda non gestisce direttamente. Il contributo dell'Ufficio d'ambito consta essenzialmente nello svolgimento dell'attività di controllo che non è solo la pur doverosa vigilanza sull'operato del Gestore, ma anche - in quanto soggetto istituzionale tenuto a garantire al cittadino utente il soddisfacimento dei relativi bisogni, l'implementazione di un servizio efficiente ed economico, la tutela della salute umana e dell'ambiente e qualsiasi ulteriore finalità stabilita dalla legge, ed avendo affidato il servizio sulla base di un programma da esso stesso

definito - la verifica dell'efficacia delle misure attraverso le quali si è previsto di conseguire gli obiettivi declinati nella programmazione d'ambito. Eventuali scostamenti tra gli standard fissati e l'effettiva prestazione possono evidentemente dipendere non solo dall'operato del Gestore, bensì anche da un'errata programmazione dell'Ente affidante. La funzione di controllo dell'Ufficio d'ambito è dunque finalizzata non solo a verificare l'attività del Gestore ma anche ad introdurre i necessari correttivi nei periodici aggiornamenti della programmazione d'ambito. Ferma restando la previsione di possibili revisioni straordinarie, i tempi e le scadenze degli aggiornamenti sono dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Con la deliberazione 639/2023/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico, la durata del periodo regolatorio è stata elevata da quattro a sei anni, con aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie. Entro il 30 aprile 2024, l'Ente di governo dell'ambito:

a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, predispose il Piano delle Opere Strategiche e aggiorna il programma degli interventi;

b) predispose la tariffa per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 nell'osservanza del metodo di cui all'*Allegato A* alla presente deliberazione;

c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - l'aggiornamento del piano economico-finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'articolo 149, comma 4, del d.lgs.152/06, *“il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*;

d) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'Articolo 4, inviando:

i il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche;

ii il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario *teta* ( $\vartheta$ ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;

iii la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento;

iv una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

v l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;

vi l'aggiornamento dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.

Il «file RDT 2024» sarà reso disponibile sul sito internet ARERA in preview per invio osservazioni solo a inizio marzo. La determina per la raccolta dati è prevista a fine marzo con contestuale apertura dell'apposito portale informatico per l'invio delle proposte tariffarie.

Il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario ( $\vartheta$ ), come risultanti dalle regole per le predisposizioni tariffarie 2024 2029 vanno esplicitati in coerenza con il Programma degli Interventi PdI. Le fasi per l'aggiornamento del PdI (incluso il POS) sono:

a) Ricognizione stato infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili;

b) Individuazione valori macro-indicatori;

c) Identificazione, per ciascun macroindicatore, degli obiettivi di qualità sulla base della RQTI e dalla RQSII;

d) Esplicitazione degli interventi associati ai singoli macro-indicatori;

e) Per ogni intervento, indicazione tempistica di realizzazione, quantificazione investimenti (enucleando i contributi pubblici), esplicitazione eventuali ulteriori costi operativi connessi.

A partire dal 5 febbraio 2024 è aperta ai Gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale. L'invio dei dati deve essere effettuato:

- dai Gestori entro il 15 marzo 2024 (I fase della raccolta);

- dagli EGA entro il 26 aprile 2024 (II fase della raccolta).

Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, termine perentorio, l'Ente di governo dell'ambito dovrà trasmettere all'Autorità un archivio contenente la documentazione necessaria alla validazione della RQTI.

All'atto della raccolta dati RQTI l'EGA è tenuto a dichiarare la data prevista di approvazione della pertinente predisposizione tariffaria: dovrà essere antecedente alla scadenza del procedimento istruttorio di applicazione della RQTI che con deliberazione 6 febbraio 2024 39/2024/R/idr è stato fissato al 31 ottobre 2024.

Il nuovo schema regolatorio sarà il primo successivo alla revisione degli strumenti di programmazione e controllo avviata con deliberazione 153/19 e recepita nella convenzione in occasione dell'estensione della durata dell'affidamento. Il Programma degli Interventi auspicabilmente potrà beneficiare degli avanzamenti dei piani metodologici, i quali potranno altresì fornire gli strumenti utili per il successivo monitoraggio degli interventi programmati. Fatti salvi eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, nel 2024 l'attività di verifica della corretta e puntuale attuazione del piano d'ambito e del PdI dovrebbe finalmente giungere a regime. Unitamente all'attività di controllo declinata nella convenzione che regola i rapporti con il gestore, l'Ufficio d'ambito è chiamato a vigilare sugli interventi assegnatari di contributi pubblici, secondo le modalità stabilite dai soggetti finanziatori. Con l'assegnazione, con DM 262 del 9 agosto 2023, di un secondo finanziamento PNRR M2C4-I4.4 (Fognatura e depurazione), l'anno 2024 vedrà ulteriormente incrementati gli obblighi, già onerosi, di monitoraggio degli interventi, di rendicontazione delle spese e di gestione dei contributi.

Per effetto della forma di affidamento prescelta, secondo il modello cosiddetto *in house providing*, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 51 del 3.8.2015, ha previsto l'acquisizione della partecipazione nel capitale sociale di Lario Reti Holding S.p.a. da parte della Provincia attraverso la propria azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco. In qualità di socio, nel corso del 2024 l'Ufficio d'ambito dovrà esprimersi sull'operazione straordinaria di scissione del ramo societario comasco dal Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO di Lecco.

A seguito dell'operazione di scissione, ma anche dell'attivazione del collettore che conduce al depuratore di Valmadrera i reflui di Civenna, si rende senz'altro opportuna una verifica dell'accordo interambito con il limitrofo ATO di Como.

Relativamente all'organizzazione interna, stante il risultato di entrambi i concorsi per istruttore direttivo contabile (con un solo candidato presentatosi alla prova scritta, non ammesso alla prova orale) e informatico (due soli candidati, entrambi idonei ma entrambi rinunciatari all'assunzione), nonché le dimissioni di un istruttore direttivo tecnico con decorrenza 1 settembre 2022, l'apprestamento di un'adeguata struttura aziendale, unitamente alla compiuta definizione delle problematiche di bilancio inerenti i trasferimenti di risorse finanziarie, costituiscono un obiettivo prioritario da rinnovare purtroppo anche per l'esercizio 2023.

Così come, risolta l'esperienza maturata nel CST purtroppo rivela non del tutto confacente alle necessità aziendali, resta da completare il percorso di valorizzazione del nuovo sito internet aziendale, adeguandolo alle linee guida ed alle nuove direttive di Design Italia, arricchendolo di informazioni alla cittadinanza sui temi attinenti alla salvaguardia dell'ambiente ed al corretto esercizio del servizio idrico integrato.

## **Dalla *performance* organizzativa alla *performance* individuale**

Fermo restando che la direttrice è responsabile di tutti i procedimenti amministrativi, di seguito si assegnano alle aree aziendali gli obiettivi dettagliandone azioni, tempi e risorse.

## Area tecnica

Attualmente si compone di 2 istruttori, di cui 1 direttivo. Si è recentemente concluso il 21 febbraio, con l'individuazione di un candidato idoneo, il concorso bandito per l'assunzione di un altro "Istruttore Tecnico" – cat. C1.

Per il dettaglio della partecipazione dei singoli tecnici al conseguimento degli obiettivi di *performance* di seguito dettagliati si rinvia alle schede previste dalla metodologia di valutazione del personale del comparto.

### Predisposizione/verifica/aggiornamento dei piani previsti dall'art. 14bis della convenzione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale e di soddisfazione della domanda

L'attività consiste nell'acquisizione delle proposte predisposte dal gestore e nella loro valutazione rispetto ai requisiti ed ai contenuti precisati nella convenzione stessa, comprendente la consuntivazione annuale degli obiettivi assegnati dall'ARERA e degli indicatori definiti nei singoli piani per monitorare l'avanzamento delle azioni programmate e l'eventuale aggiornamento di queste ultime.

Sono previsti per ciascun piano almeno due momenti di verifica annuali da compiersi, in contraddittorio con il Gestore del servizio idrico integrato, nei mesi di aprile e ottobre al fine di consentire la validazione delle raccolte dati di qualità tecnica e contrattuale da parte dell'ARERA e di rendicontare al Consiglio di amministrazione sull'andamento del programma degli interventi anche ai fini dell'applicazione di eventuali penali.

### Attuazione del programma degli interventi

L'attività è articolata in una pluralità di azioni, tra cui:

- il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi rilevanti;
- l'acquisizione dei progetti degli interventi più rilevanti e la verifica della loro coerenza con la programmazione d'ambito;
- l'approvazione dei progetti per i quali è richiesta dal gestore del servizio idrico integrato, anche attraverso la convocazione di apposita conferenza di servizi.

La verifica dello stato di avanzamento degli interventi e dei progetti viene svolta bimestralmente in contraddittorio con il gestore del servizio idrico integrato. L'avanzamento degli interventi è rendicontato al Consiglio di amministrazione anche ai fini dell'applicazione di eventuali penali e pubblicato sul sito *web* aziendale con cadenza semestrale.

Per l'approvazione dei progetti e per l'espressione dei pareri nei casi in cui non è richiesta l'approvazione, si definiscono anche degli indicatori specifici:

<b>Obiettivo</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>di</b>	<b>Valore obiettivo</b>	<b>Fonte dati</b>
Approvazione dei progetti	Tempo medio procedimentale	Giorni		150	Protocollo
Pareri sui progetti	Tempo medio procedimentale	Giorni		30	Protocollo

### Gestione dei contributi pubblici

L'attività, consistente nel monitoraggio degli interventi beneficiari di contributi pubblici secondo le modalità e i tempi definiti dal soggetto erogatore del finanziamento, è finalizzata alla regolare erogazione dei fondi evitando prioritariamente di incorrere nella revoca degli stessi.

### Autorizzazioni allo scarico in fognatura

Questa attività che, per l'entità delle istanze presentate annualmente assorbe una parte molto importante dell'operatività dell'azienda, consiste innanzitutto nel rilascio del titolo autorizzativo necessario per l'attivazione degli scarichi di acque reflue industriali o meteoriche contaminate in fognatura. L'Ufficio d'ambito adotta il provvedimento finale solo nei casi in cui l'autorizzazione non sia compresa in provvedimenti unitari quali l'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'Autorizzazione Unica Ambientale, l'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nella stragrande maggioranza dei casi il provvedimento finale è adottato dalla Provincia la quale, ove lo stabilimento abbia scarichi allacciati alla fognatura, deve tuttavia acquisire il parere dell'Ufficio d'ambito e, per suo tramite, del Gestore della fognatura e dell'impianto di depurazione finale. L'Ufficio d'ambito è dunque tenuto a vigilare sul rispetto dei tempi procedurali sia propri sia del Gestore del servizio idrico integrato. A quest'ultimo il regolamento assegna 55 giorni tenuto conto della effettuazione di specifici sopralluoghi istruttori, mentre l'Ufficio d'ambito si riserva 20 giorni per l'esame documentale, l'eventuale richiesta di integrazioni, la richiesta di parere al Gestore e la predisposizione dell'atto conclusivo.

<b>Obiettivo</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>di</b>	<b>Valore obiettivo</b>	<b>Fonte dati</b>
Autorizzazioni allo scarico in fognatura	Tempo medio procedimentale	Giorni		75	Protocollo

### Controllo degli scarichi in fognatura

Gli Uffici d'ambito programmano i controlli sugli scarichi in fognatura. Il programma dei controlli per l'anno 2024, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 4/24, comprende:

- controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa e delle specifiche prescrizioni contenute nelle singole autorizzazioni;
- controlli di verifica conseguenti a superamento dei valori limite di emissione;

da effettuarsi nel numero minimo annuale di 30, il quale andrà tuttavia riparametrato in funzione dell'effettiva assunzione di un secondo "Istruttore Tecnico" – cat. C1.

In caso di accertamento di illeciti amministrativi, il relativo verbale va notificato all'interessato entro i termini di legge (90 giorni per i residenti nel territorio della Repubblica).

<b>Obiettivo</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>di</b>	<b>Valore obiettivo</b>	<b>Fonte dati</b>
Controllo degli scarichi in fognatura	Scarichi controllati	Numero		30	Verbali
Accertamento illeciti amministrativi	Tempo medio procedimentale	Giorni		90	Verbali

### **Area amministrativa**

La funzionaria amministrativa supporta la direzione nella gestione del personale, nell'acquisizione di servizi e forniture, nelle relazioni con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente, la banca, l'Organo di revisione, il Nucleo di valutazione e il DPO, nella predisposizione/attuazione degli atti di competenza degli Organi aziendali, nelle attività segretariali

a favore della Conferenza dei Comuni dell'ATO, nonché nell'espletamento degli obblighi di trasparenza.

Si evidenzia che nel 2024, in aggiunta all'attività ordinaria, l'Azienda è chiamata a rinnovare, eventualmente approcciando modalità alternative, le procedure di selezione per il rafforzamento della propria struttura operativa. Resta infine da completare il miglioramento del nuovo sito *web* aziendale.

All'area amministrativa afferisce, infine, anche il progetto formativo dedicato alla scuola.